



Venerdì 19/11/2021
Dalle ore 17.00 alle 19.00

Webinar "Geologia, Visioni infernali e selve oscure in Dante"
(In collaborazione con l'Ordine dei Geologi del Lazio)

Relatori: Dott. Geol. Francesco Stragapede, SIGEA e Dott. For. Paolo Vicentini, ARDAF
Moderatore: Dott. Nicola Colonna (Presidente ARDAF)

Per la partecipazione al seminario è necessario iscriversi al seguente LINK:

<https://attendee.gotowebinar.com/register/1480054120593182477>

*Al termine dell'iscrizione si riceverà una e-mail di conferma
con le informazioni su come partecipare al webinar.*

Si raccomanda di seguire le istruzioni per la verifica dei requisiti di sistema.

Ai partecipanti iscritti agli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali e agli Ordini dei Geologi verranno riconosciuti i CFP secondo i rispettivi regolamenti.

(NB non è possibile ottenere il riconoscimento dei CFP se collegati via smartphone)

Geologia, natura e paesaggio nella Divina commedia di Dante

Quest'anno si celebrano i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri. Il Sommo Poeta, nella sua immortale opera, la Divina Commedia, oltre ad avere dato spunto per l'origine della lingua elegante e musicale parlata, ci descrive nel suo poetico viaggio misterioso alcuni luoghi naturalistici e paesaggi, mettendo in evidenza lo stretto legame che c'è tra la vita dell'uomo e l'ambiente. Dante, aveva una vivace curiosità e grandi conoscenze, era un attento osservatore delle forme del territorio, e dei fenomeni e delle dinamiche con cui si evolve il nostro pianeta. Al centro dell'incontro odierno la geologia: in che modo la scienza sia cambiata in questi sette secoli da quando ci ha lasciati il padre della lingua italiana. Nell'Inferno Dantesco si trovano per esempio riferimenti a terremoti, idrogeologia, depositi di travertino, emissioni gassose, struttura delle montagne, modellamento del paesaggio con passaggi descritti con tale maestria, ricchezza e acume, da farci comprendere la grandezza infinita della sua opera. Saranno trattati alcuni passi della Divina Commedia dell'Inferno che richiamano aspetti legati all'osservazione di eventi naturali come frane, terremoti e richiami a specifici paesaggi, come le Apuane, la cascata dell'Acquacheta e l'orrido di Botri, come ambienti di suggestione e paesaggi oggi oggetto di tutela. Metterli a confronto, imparando sempre più a leggerli e interpretarli correttamente, è fondamentale non solo per i geologi, ma per ogni cittadino.

Francesco Stragapede

Geologo, Laureato in Scienze Geologiche presso l'Università degli Studi di Bari. Abilitato all'esercizio della professione di geologo dal 1989. Svolge attività di libero professionista nel territorio italiano, su incarichi di privati, imprese e ditte di geognostica e sondaggi, studi professionali e amministrazioni pubbliche. Opera nei seguenti settori: geognostica, geotecnica, idrogeologia e geofisica, svolgendo attività di operatore, consulente per studi di progettazione per attività di recupero ambientale, consolidamento versanti. Ha

eseguito indagini geofisiche finalizzate agli studi di microzonazione sismica nella pianificazione territoriale e agli interventi di adeguamento sismico e di ricostruzione degli edifici nelle aree colpite dai recenti eventi sismici. Ha svolto attività di docente presso l'Università della Calabria, l'Osservatorio Sismologico Bina (PG) e in corsi organizzati in Umbria ed in Toscana. È autore di 8 pubblicazioni scientifiche internazionali e nazionali. Svolge attività di divulgazione scientifica e culturale tramite la SIGEA - APS (Società Italiana di Geologia Ambientale) di cui è Referente della Sezione Toscana. Nell'ultimo anno ha realizzato cicli di conferenze su diverse tematiche: la Geologia nel Bicchiere, l'Erosione costiera, e di recente la Geologia dalla Divina commedia ai tempi moderni.

Visioni infernali e selve oscure in Dante

La vite e le viti, il cielo e la terra, il maschile e il femminile, il singolare e i plurali, l'individuale e il sociale, l'unità e la parzialità, il tutto e il nulla, la quiete e i movimenti, i deserti e le foreste, l'aridità e la fertilità, i silenzi e la vocalità, le sconfitte e le affermazioni, le poesie e le prose: senza limiti spaziali o temporali, seguendo Agostino d'Ippona, il vero obiettivo alla base di ogni ricerca è l'"ubi consistam", un luogo di certezze che riconduca la realtà delle cose all'armonia del disegno originario del loro Creatore e Signore. Questo è il viaggio che Dante, a partire dalle opere giovanili e dalla Vita Nova in particolare, intende rappresentare nella "Commedia", culmine della vena immaginifica che la rende opera di eccellenza della letteratura mondiale.

Paolo Vicentini

Nato a Roma il 26.11.1941 e conclusi gli studi classici, si è trasferito a Firenze dove si è laureato in Scienze Agrarie il 7.7.1967. Dopo iniziali esperienze lavorative, nel 1969 è passato nei ruoli del Ministero Agricoltura e Foreste - D.G. Economia Montana e Foreste, dove ha ricoperto vari incarichi tra cui, in particolare, l'applicazione in Italia della Convenzione di Washington -CITES e le Relazioni Internazionali del Corpo Forestale dello Stato. Ha quindi svolto vari incarichi presso la FAO, il Gruppo Foreste del Consiglio U.E. e il Forum delle Nazioni Unite per le Foreste, seguendo anche iniziative culturali di una certa importanza, fino al novembre 2006, con il ritiro dall'attività ministeriale. Ha già svolto due relazioni nei Venerdì Culturali del 13.04.2012 ("Il sesto nella sociologia delle piante e degli animali, nei riflessi più vari") e il 18.11.2016 ("Il nome della rosa: l'agricoltura tra cielo e terra", in collaborazione con Filippo Silvestri). Nel 2021, in occasione del VII centenario dantesco, ha tenuto due conferenze sull'attualità poetica di Dante - in centri aggregativi nel Comune di Roma - e ha contribuito con due interventi al libro "Joseph Anton Koch e la sua grande famiglia" (L'ERMA di BRETSCHNEIDER 2021), celebrativo dell'antenato pittore di origine tirolese naturalizzato romano, autore degli affreschi sulla Divina Commedia (Inferno e Purgatorio) al Casino Massimo al Laterano, di larga risonanza.

Per info scrivere a fidaf.livenza6@gmail.com o info@ardaf.it e/o visitare www.fidaf.it - www.ardaf.it - www.agronomiroma.it



Con il patrocinio di

